

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 50...
Una copia cent. 20 — Una copia arretrata cent. 30.
Officina di redazione: Via S. Maria, 18 e dalle 16 in poi.
Ufficio d'amministrazione: Via S. Maria, 18 e dalle 16 in poi.

L'AZIONE

INSEERZIONI: Per una linea da un millimetro larga...
colonna: avvisi commerciali, cent. 50; mortuari e comu-
cent. 60; funari cent. 80 — Avvisi collettivi al prezzo
indicato nella rubrica. — Mercato il doppio mensilmente
il triplo. — Retta nel corpo del giornale (colonna della
Redazione) Lire 8 la riga corpo 10. — Partecipazioni
di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti
per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Il manifesto elettorale de' fasci di combattimento

Italiani!
Il Fascismo che non diserta da nessuna battaglia, scende sul terreno elettorale, con tutti i suoi gagliardetti superamente spiegati al vento. Altri partiti — e vecchi e nuovi — si diffondono in dichiarazioni profuse, nella illusione di suscitare le simpatie delle masse; noi, saremo brevi e schietti come nel nostro costume. Due anni di storia testimoniano per noi. Se, oggi, la Nazione si leva e ritrova se stessa — degna della vittoria — e avvia a migliori destini — lo deve in massima parte all'azione del Fascismo. Se il mito russo è tramontato, se i valori nazionali si sono rialzati, il merito non è dei governi che incrocciarono o tollerarono l'opera nefanda di dissoluzione e erano, ancora dei partiti liberali e democratici che non osarono fronteggiare l'ondata bolscevica: l'onore di avere liberato l'Italia spetta al Fascismo, ai suoi combattenti, ai suoi Caduti. Per questo il Fascismo pur accedendo dove sia possibile e tollerabile al principio dei blocchi nazionali rivendica nettamente il suo privilegio di iniziativa e di priorità e intende di imprimere all'avvenimento la sua insegna simbolica e reale.

Italiani!
Il Fascismo rivendica ancora una volta la necessità dell'intervento nel 1915, celebra la vittoria che fu vittoria di popolo, esalta la legione immortale di Ronchi e il duce che la guidò al Cimitero Casale, la condusse e la tenne vittoriosamente per quindici mesi nell'Olocausto Fiume, e — marchese Rapallo — non rinuncia alla Dalmazia. Nel campo interno reclama la fine del collettivismo statale, che burocratizza e iserilisce le energie economiche; vuole lo Stato ricondotto alle sue fondamentali funzioni politiche; respinge l'idea del controllo sindacale, sino a quando i suoi propugnatori lo intendano come arma per esasperare i conflitti di classe; non è alieno dall'attuare — se non abolire — il monopolio scolastico dello Stato; favorire quel movimento organico che è nato degli interessi legittimi di chi lavora materialmente e intellettualmente, tenga conto degli interessi della produzione e delle necessità nazionali; addita nella graduale creazione di una democrazia rurale, e non nelle assurde socializzazioni la soluzione del problema agrario; è favorevole alla sburocratizzazione dello Stato attraverso un decentramento amministrativo razionale e regionale; invoca un regime di libertà doganale, non assoluto, ma in relazione colle esigenze dell'industria nazionale; chiede la sistemazione definitiva dei combattenti e dei mutilati.

Nella politica estera il Fascismo riaffirma i suoi postulati che tendono a creare le condizioni necessarie e sufficienti per la pacifica espansione italiana nel Mediterraneo e oltre Oceano. Obiettivi che saranno raggiunti da una revisione di alcuni trattati di pace e dallo stabilirsi di relazioni onniche con tutti gli Stati. Il Fascismo ricorda solennemente agli Italiani che non vi è possibilità di autonomia in politica estera, finché due il nostro vessillaggio economico verso gli Stati che ci forniscono materie prime indispensabili come grano e carbone: donde la necessità di sviluppare fino ai limiti del possibile le forze produttive della Nazione.

Il Fascismo pur essendo favorevole a una politica generale di pace e di conciliazione, sempre che sino a quando le condizioni del mondo non si siano cambiate, fa Nazione disporre di forze armate adeguate ai suoi bisogni.

Italiani!
I problemi potranno elevarsi da quello superiore a quello materiale ed aviatorio ma superarlo. Si tratta di formare la classe politica che tali problemi affronti e una buona volta risolve. Questa la voce della realtà che s'è alzata, fra il richiamo chiassoso delle varie demagogie. Il Fascismo che si è affermato vittoriosamente sul terreno dei fatti non teme il responso delle urne. Esso continuerà implacabilmente per la sua specifica strada. Tocca agli italiani cancellare le elezioni del 1919 che diedero al mondo l'impressione di una Italia prossima allo stacco. Le elezioni imminenti devono mostrare — invece — che l'Italia malgrado le avversità interne ed esterne si avvia con tenacia romana verso i suoi grandi destini. E' con questa attesa, una di fede certissima nell'avvenire della Patria, a disporre degli uomini e dei mezzi e a mutabili regimi politici, che il Fascio di Combattimento propugna la battaglia.

Il Comitato Centrale

I minatori inglesi isolati

LONDRA, 16. — In seguito alla decisione presa dai ferrovieri e dagli addetti ai trasporti di non scioperare, la commissione esecutiva dei minatori ha convocato l'Assemblea dei minatori per esaminare quale linea di condotta si debba adottare.

LONDRA, 16. — Alla camera dei Comuni Lloyd George ha letto una lettera del segretario della federazione dei minatori nella quale dichiara che si può giungere a un accordo temporaneo purché sia basato su istituzioni di un comitato nazionale dei salari. La lettera aggiunge che il comitato esecutivo della federazione dei minatori crede inutile un colloquio con i proprietari delle miniere sulla base suggerita.

Il primo ministro Lloyd George ha aggiunto che nonostante questa lettera il comitato incaricato del voto di fiducia e i trasporti ha preso le disposizioni per assicurare le necessità essenziali della collettività per tutta la durata del conflitto. La situazione alimentare è soddisfacente nel suo insieme.

Gli attuali depositi di carbone basteranno per un mese per i servizi ferroviari, per le officine dei gas e per le officine elettriche. I depositi di petrolio possono bastare per quattro mesi. Mediante la telegrafia senza fili e il servizio di aeroplani il governo sarà in condizioni di comunicare con tutta la Nazione.

LONDRA, 16. — Lo scrutinio di votazione dei membri dei sindacati della gente di mare sullo sciopero di solidarietà coi minatori ha dato per risultato, una debole maggioranza contro la proclamazione dello sciopero. Thomas ha diretto a Lloyd George una lettera nella quale annuncia che i rappresentanti della tripartita alleanza e quelli delle società associate di fuochisti e macchinisti delle locomotive e quelli degli operai addetti ai trasporti hanno deciso nella loro riunione di mandare a Londra uno sciopero e han spedito a tutte le sezioni dei suoi dipendenti, le istruzioni in questo senso.

Lloyd George accusando ricevuta di tale lettera ha espresso la soddisfazione che prova per le decisioni comunicategli di non seguire la linea di condotta irragionevole dei minatori evitando così la paralisi delle industrie nazionali e grandi sofferenze a milioni di persone innocenti. La perdita dell'attuale appoggio degli appartenenti della tripartita alleanza avrà probabilmente una ripercussione sulla situazione dei minatori. Il fatto che è stata convocata una conferenza dei delegati dei minatori può aver per risultato di modificare la loro attitudine e aprire ad una ripresa delle trattative. La conferenza discuterà sui rapporti da tenere in avvenire con la tripartita alleanza. E' possibile la uscita dei minatori dall'alleanza stessa.

Preparativi militari della Francia per l'occupazione della Ruhr

PARIGI, 16. — L'«ECHO de Paris» dice che nella conferenza tenuta all'Eliseo sono stati approvati i rapporti di Foch e di Loucheur circa le eventuali sanzioni da prendere contro la Germania. Il rapporto di Foch sul tenendo conto delle possibilità di una eventuale reazione tedesca ritiene che il richiamo alle armi della classe 1899 sarà sufficiente per fornire gli effettivi necessari per l'inizio delle operazioni. In seguito gli effettivi indispensabili non oltrepasseranno cinquanta per cento di quelli attualmente dislocati sul Reno. Nel suo rapporto Foch insiste affinché il limite della occupazione sia, non soltanto determinato da necessità militari, ma anche economiche. La occupazione dovrebbe comprendere il distretto minerario della Ruhr e la regione industriale della Westfalia.

Da cento sono Loucheur ha insistito perché la nuova occupazione sia un mezzo permanente capace di far riacquistare alla Francia il suo credito. Loucheur ha esposto specialmente un progetto che crea un sistema di tassazione sui carboni e sui prodotti industriali e esente dalla zona occupata. Il progetto presentato da Loucheur dovrebbe dare un utile annuale di tre miliardi a favore della cassa delle riparazioni.

NEW YORK, 16. — Viviani ha fatto a presidente Harding una visita di congedo durata quindici minuti. A Viviani ha espresso i presidenti della confederazione la sua grandissima soddisfazione per la visita fatta agli Stati Uniti.

Il bando degli Absburgo

VIENNA, 16. — Il consiglio nazionale con 85 voti contro 84 ha rifiutato di discutere la proposta del social-democratico tendente a stabilire le sanzioni penali per rendere più efficace la legge sul bando degli Absburgo.

I debiti interalleati

WASHINGTON, 16. — I giornali annunciano che è partita da Londra diretta a New York una delegazione per trattare col governo degli Stati Uniti il regolamento dei debiti di guerra, avendo rinunciato l'inghilterra all'idea di remissione di essi da parte degli Stati Uniti.

Perquisizioni ed arresti di comunisti

MILANO, 15. — Quest'oggi le autorità di R. S. hanno eseguito una perquisizione nella sede del Comitato esecutivo del partito comunista in via Raoto Sarpi. La perquisizione è stata lunga e minuziosa. E' stato infranto in tutto il segretario della Federazione provinciale comunista Tarantini. Altri funzionari della giornata si recarono nelle abitazioni dell'on. Repossi e di Schiavelli, e di loro presenza hanno eseguito una perquisizione. Sui risultati di queste due perquisizioni si mantiene il massimo riserbo ma si ha ragione di ritenere che esse devono collegarsi con gli avvenimenti di questi ultimi tempi.

Dalla vicina Seregno giunge notizia che i carabinieri hanno proceduto all'arresto di venti persone, fra cui anche qualche consigliere ed assessore della Giunta municipale socialista. Sembra che gli arresti siano dovuti a furti congiunti a danno di una ditta locale fabbricante di corderie.

Sette comuni nel Mantovano cessano di essere amministrati dai socialisti

MANTOVA, 15. — In seguito alle dimissioni rassegnate dai socialisti di Peggio, di Razzo, di Maglia, di Pegognana, di Roveretola e di Casteldardo, in conseguenza degli incidenti fra fascisti e comunisti, si apprende che i rispettivi Consigli comunali fecero pervenire alla nostra pretorale le dimissioni. A questi comuni si devono aggiungere quelli di Selvenoglia e di Quistello.

Il sindaco comunista di Spoleto bastonato dai fascisti di Trevi

TREVI, 16. — L'avv. Camillo Bezzi, capo dei comunisti e sindaco di Spoleto, recatosi nella nostra città veniva alla stazione affrontato da alcuni fascisti che gli domandarono chi fosse e a qual partito appartenesse. L'avv. Bezzi rispose di essere comunista e sindaco di Spoleto.

A queste parole uno dei fascisti presentatosi lo colpì con due pugni al viso, producendogli parecchie escoriazioni. Il Bezzi ripartiva in una casa vicina e poco dopo, ripartiva.

I fascisti si recavano quindi alla Camera del Lavoro ove mettevano tutto a soqquadro e bruciavano carte, registri e documenti. Al balcone municipale issavano, quindi, la bandiera tricolore.

Il Polesine non è più rosso

ROVIGO, 16. — La provincia più rossa d'Italia tra qualche giorno avrà perduto completamente la sua fisionomia. Di tutti i sessantatré comuni del Polesine conquistati dai socialisti una trentina sono già dimissionari. Fra essi i più importanti sono: Adria, Lendinara, Badia e la stessa Rovigo dove oggi le dimissioni furono rassegnate nelle mani del prefetto. Sono imminenti le dimissioni degli altrettanti comuni nonché quelle del consiglio provinciale. All'annuncio delle dimissioni, la città in un attimo si è imbandierata ed ha assunto la nota di una insolita festività, mentre le campane di tutte e chiese, grandi e piccole suonavano a festa. Coristi di fascisti hanno girato le vie d'Adria al canto degli inni patriottici.

Telegrammi in fascio

L'AJA, 16. — E' stato celebrato un servizio funebre in suffragio dell'ex-imperatrice della Germania.

PARIGI, 16. — E' morto Buisson ex presidente del Senato.

Mostrre internazionali d'arte decorativa

MILANO, 15. — Le esposizioni che il Consiglio «Milano-Monza-Umanitaria» si accinge di ordinare nella Villa Reale di Monza si propongono di diventare la rassegna biennale di ogni progresso, di ogni conquista materiale industriale ed applicata, italiana e straniera, verso uno scopo superiore di moderno silenziosità e di ardito rinnovamento. Esse respireranno, dunque, inesorabilmente forme piatte e banale imitazione delle forme convenzionali ed ogni mediocre campionario di produzione consuetudinaria e commerciale.

La nostra iniziativa è nata dalla convinzione profonda che le antiche e gloriose industrie di Arte italiane possano e debbano disporre a vita nuova ed a rinnovata funzione sociale.

Perciò il nostro personale direttivo, i nostri Comitati centrali ed i sottocomitati regionali si metteranno fin da ora a contatto colle migliori industrie d'arte già in funzione per assillare alla prima prova decisiva del 1923, per indirizzare i conati verso un elevato, austero, audace criterio artistico, per preparare, assistere e sorreggerne con difficile cimento che esse debbono affrontare schierando i loro prodotti accanto a quelli delle più fiorenti e celebrate industrie di altre Alpi.

CRONACA DI POLA

L'assemblea del direttorio locale del Blocco

Per definire la crisi che si era sviluppata nell'esecutivo del direttorio del blocco locale, in seguito alla decisione presa nel convegno provinciale istriano di mercoledì, la quale annullava soltanto i partiti politici organizzati alla direzione e organizzazione della campagna elettorale, l'esecutivo convocò l'assemblea dei delegati, che come riferimento ieri brevemente riuscì imponente per numero e dispendiosità.

Presiedette l'assemblea il sig. Luigi Biancaglia, vice-presidente rimasto in carica. Il quale comunicò le dimissioni dell'on. Manzini, presidente, del cons. Ciasca vice-presidente del blocco e del seg. Dott. Prennada, che non si erano trovati d'accordo con la tesi adottata dal convegno provinciale.

Il dott. De Berti fece una esauriente relazione, chiarendo tutti i panni del dibattito e persuadendo i presenti a essere disciplinati e il nuovo direttorio provinciale, proponendo in fine il seguente ordine del giorno:

L'assemblea del direttorio di Pola accettando il deliberato preso dalla Commissione esecutiva del direttorio, coniona a quella del direttorio provinciale, dichiara di mantenere in vita la sezione stessa, considerandola sezione del blocco provinciale istriano.

I delegati delle singole associazioni cittadine si dichiarano autorizzati dal voto di fiducia a suo tempo loro espresso, di restare in carica fino a revoca del mandato.

Le imprese di tre ladri viaggiatori

Due arrestati in partenza, uno in arrivo

Erano circa le tre dell'atra notte e due guardie regie Rausa Giovanni e Golia Luigi se ne andavano con passo naziale per via S. Maria di arrivare alla altezza del Civo della Carità scorse tre individui in atteggiamento sospetto che stavano confabulando tra di loro.

La guardia Rausa che sino ad alcuni giorni fa era di servizio a S. Giacomo a Trieste credette di scorgere una persona nota pregiudicato triestino, con il quale ebbe qualche volta da fare, ed inviò il suo collega ad allungare il passo. Ma il tre furtivo si voltò indietro e fuggì precipitoso inseguito dalle guardie regie. Arrivati che furono in Piazza Foro, Imbroccarono la strada e colse in via Tradonico e spararono. Le guardie regie non ancora pratiche della nostra città dovettero ritornare in distretto ed arrivarono in via S. Maria videro dalla via fiammanti venire un vecchietto con una zecca di stoffa in mano, il quale durante l'inseguimento, trovandosi alla finestra, scese sulla strada per sapere cosa succedeva.

Ritornate le guardie in via Madonnina, trovarono al posto ove il vecchio aveva raccolto la stoffa anche una candela che probabilmente aveva servito ai tre signori per farsi l'arso.

Omnia si poteva facilmente capire che qualche negozio era stato svaligiato e le guardie cominciarono a perustrare la via S. Maria fermandosi davanti il negozio Suppan. Qui constatando che il lucchetto che assicurava la serranatura era stato spezzato e che i ladri penetrati nel negozio avevano vuotato un intero scaffale.

I ladri in partenza

Constatao il furto avvennero la Questura e quindi al misero alla ricerca del ladro. Loro primo compito fu quello di sorvegliare la stazione ferroviaria all'ora della partenza del treno per Trieste e più tardi la partenza del piroscafo dell'Istria-Trieste anche per Trieste. Verso le sei di mattina videro che fra i passeggeri si muoveva con una certa precipitazione uno dei tre ladri e non attesero molto ed avvicinarono.

— Scusi il signore è in partenza? — domandò una delle guardie.

— Sì lo sono commesso viaggiatore e devo quest'oggi raggiungere Trieste.

Intanto l'altra guardia Rausa entrato nel piroscafo «Arsa» trovò il secondo ladro appoggiato alla ringhiera del cassero.

— Scusi, lei anche parte per Trieste? —

— Mi dispiace, ma lo non ne so niente!

— Non è questo che m'interessa per il momento, volevo soltanto pregaria di seguirmi.

De terzo in processo nessuna traccia, o non si trovava a bordo, o si era nascosto, o non aveva che sprangeggiato le guardie. Portati i due eleganti signori in Questura furono ricevuti dagli ispettori Mladossich e Soravito.

— Permette, disse uno di loro, rivolto a Nicoletto Mladossich lo sono il signor Guglielmo Pasich da Trieste abitante in S. Marco 27, ed io con chi ho l'onore di parlare? —

— Io sono ispettore degli agenti! — rispose Nicoletto.

— Ah, ciò mi fa piacere, poiché tra colleghi possiamo intenderci. Vede, io sono un agente privato di un ufficio di polizia romano, ed in ciò dire estrasse un papirò, ma prima di confidare a lei certe cose, vorrei che tutti

Il terzo ladro acchiuffato a Trieste

Intanto il cav. Sominio della locale Questura, nel convincimento che la reclusione fosse stata trasportata a Trieste richiese solennemente la cooperazione di quella Questura dando esatte indicazioni sul terzo autore del furto.

A Trieste, gli ispettori della squadra mobile Kræmer e Turan, conformemente alle istruzioni avute dal loro capo cav. Carusi, alle ore 14.15 si trovavano al molo ad assistere all'arrivo del piroscafo «Arsa» che giungeva dalla nostra città.

Fu in questo ora di svago per due funzionari. Ma che!

da parte delle associazioni, salvo a chiedere l'immediata sanatoria a' loro mandanti.

Prese la parola l'ing. Manzini, il quale mostrò come egli riteneva di tutelare gli interessi della sua città, difendendo la maniera seguita dalla sezione di Pola nell'organizzare il blocco, si dichiarò pronto di restare, come fu sempre, un infelice dispendioso della causa nazionale.

Il discorso deling. Manzini fu accolto da unanimi applausi stando verso il presidente altissimo della sezione polesa un picciotto di riconoscenza, espresso dal sig. Tajana con un ringraziamento speciale. L'ing. Manzini fu veramente il costruttore del blocco nazionale istriano, a lui si deve oggi se il comitato eletto a Pola mercoledì può iniziare la campagna elettorale con grandi probabilità di riuscita.

Parlo indi il dott. Devescovi difendendo ancora le tesi contrarie a quella scoccata dal nuovo direttorio provinciale. Parlarono Salustio e il sig. Rizzo, infine fra applausi scoccanti venne tolto l'ordine del giorno.

— Si proposa del cav. Rizzo si decise di invitare i dimissionari a riprendere il posto, per addimostrire a tutto il paese che essi avevano difeso una nobile causa, ma non intendevano scuotere la compagine della sezione locale.

La seduta del blocco prov. istriano a Trieste

Interrera all'approvigionamento istriano, con vennero tutti i delegati delle varie città istriane, del blocco nazionale provinciale, ove decisero di rimandare ad oggi la proclamazione della lista ufficiale dei candidati.

I presenti vennero allontanati, poiché lei sa bene, quanto delicato e segreto sia il nostro mestiere. Accentato il continuo:

— Arrivati ieri a Pola con incarico di rintracciare un noto truffatore che tempo addietro a Trieste commise una serie di truffe, fece il giro degli alberghi ma non esito negare.

Nicoletto Mladossich però con occhio che vede chiaro e lontano, non tardò a capire che chi gli stava davanti era un ladro in guanti bianchi che cercava di sviare il vero motivo per il quale si trovava in Questura ed entrò subito in argomento.

— Senta, signor Pasich, ne sa di qualche cosa di un furto consumato questa notte qui a Pola in via S. Maria, può essere che alla sua occasione di agente, sia arrivato qualche cosa?

— A dire il vero nulla intesi sino in questo momento.

— Lei non sa neanche che 5 individui alla vista delle guardie regie fuggirono?

— No davvero!

— Lei non faceva mica parte della banda dei ladri in partenza?

— Ah meraviglioso, come lei possa offendere un collega?

— Ecco vede, signor Pasich, anziché un collega, lei mi sembra un delinquente ben vestito e meglio calzato.

Il discorso continuò ancora tra i due, mentre dall'altra parte l'ispettore Soravito interrogava il secondo arrestato.

Ma ad onta della nona capacità dei due funzionari dopo quattro ore di interrogatorio non erano riusciti a sapere alcun d'el processo.

I ladri confessi — Un secondo furto

L'interrogatorio continuava sempre più stringente ed il secondo ladro: Guido Milanovich, prigioniero discioppato da Pola, dimorante a Trieste in via della Concordia 27, cominciò a cadere in numerose contraddizioni, sino a tanto che finì con il confessare.

Recento precisamente che nella notte penetrarono nel negozio Suppan dal quale asportarono diversa merce che venne affittata al loro compagno che non sa dove sia sparito.

Dante l'interrogatorio si venne a sapere che in quella stessa notte i tre ladri erano penetrati nel negozio da barbiere Rossi sito in Riva Mazzini 9. Loro intenzione era quella non già di rubare al Rossi, ma di bruciare il muro per passare poi nella osteria Teca all'igua al negozio da barbiere. I tre ladri si misero all'opera, ma il maestro muratore aveva costruito il muro solidamente. Visto che il muro non cedeva e pensando che la barba era così di barbiere sono cari, credettero opportuno non portar via il rasoio nonché il necessario per l'acquisto del sapone.

Il terzo ladro acchiuffato a Trieste

Intanto il cav. Sominio della locale Questura, nel convincimento che la reclusione fosse stata trasportata a Trieste richiese solennemente la cooperazione di quella Questura dando esatte indicazioni sul terzo autore del furto.

A Trieste, gli ispettori della squadra mobile Kræmer e Turan, conformemente alle istruzioni avute dal loro capo cav. Carusi, alle ore 14.15 si trovavano al molo ad assistere all'arrivo del piroscafo «Arsa» che giungeva dalla nostra città.

Fu in questo ora di svago per due funzionari. Ma che!

Il commissario aveva loro detto: Osservate attentamente i passeggeri e se fra essi scoprirete uno i cui documenti corrispondono a questi — e il prego — arrestatelo e sequestrate il suo bagaglio.

Il due funzionari casuarino finiscono con la massima cortesia fra i passeggeri sbarcati dall'Arsa notarono una persona i cui documenti corrispondevano proprio alla persona ricercata.

Il Kramer lo avvicinò e, togliendosi il cappello, disse umilmente: — Il signore scende all'albergo? — No, grazie, — rispose il viaggiatore — tornoco benissimo in città: — Meglio così — e soggiunse: — allora penseremo noi al trasporto dei suoi bagagli. — No, grazie, non ho bisogno: prendo una vettura e mi faccio portare a casa — Allora sente — disse il Kramer comprendendo — lei deve venire con noi a piedi, in vettura, in... aeroplano, ma deve seguirci: — Con voi? dove? — Alle Questure!

L'altro non fiatò e, suo malgrado, dovette mettersi a disposizione dei due ispettori, i quali ebbero cura anche del suo bagaglio, costituito da sette valigie di differenti forme e dimensioni, che era stato lasciato in consegna ad un cameriere di bordo.

«Elegante giovanotto fu accompagnato in Questura. Era il ventiduenne Giulio Zecchi abitante in via del Lazzaretto Teodoro N. 48.

I bagli furono aperti e vi si trovarono 53 caniche, cinque pezze di stoffa e un taglio di seta.

In una valigetta poi custodiva un tranquillo canone di origini tedesche e cioè un tranquillo nuovissimo, punto di trapano, seghe leve tengole, grimaldelli ed altro ancora.

Fu accertato che le caniche e le stoffe facevano parte della merce rubata nella notte dai mercatori al giovedì a danno del negoziante Giovanni e Ettore Suppan, di Novara.

Ora, la Questura locale indaga e non sono escluse altre sorprese che speriamo poter riferire al prossimo numero.

CORTE D'ASSISE

IL SACRIFICIO DELLE VERGINI

Briganti si upratori alla sbarra

Il costituito degli accusati

Antonio Ambroschi si protesta innocente. Degli accusati non conosce che lo Sifianchi e Gasparo Cheriach ed anche questi di vista. Conosceva bene la famiglia Carich perché di Villa vicina alla sua ed anche frequentò la scuola con Maria, Maria, Anna e Beniamino Carich. Colle fanciulle si trovò più volte al ball, ed era in buoni rapporti colla famiglia. Ritene d'esser stato incolpato per vendetta. Ai Carabiniere confessò il delitto in seguito ai maltrattamenti subiti.

Giovanni Sifianchi anch'egli dice d'esser innocente. Al 19 marzo non vide alcuno degli accusati. Non fu mai a Villa Vesnaver. Ai confronti fu riconosciuto dalle Carich, che conoscevano che la sera della rapina egli era vestito da soldato italiano. Non può comprendere come avessero detto detto da momento che egli per nulla c'entrava.

Pietro Milonovich conosce i due Carich e cioè il Gasparo bene e l'Alfonso soltanto di vista. Al 19 marzo era a letto con febbre malarica. Si mise a letto al 17 e si alzò al 20. Arrestato dai carabinieri negò e si protestò innocente come lo si protestava ora, ma poi in seguito ai maltrattamenti finì col confessare quanto aveva detto Gasparo Cheriach, che si trovava pur presente all'interrogatorio.

Racconta inoltre che posto al confronto coi Carich soltanto una ragazza diceva d'averlo veduto parecchie volte a Piaranzo ed in questo confronto nessun Carich disse di riconoscerlo, ciò che non dissero poi al giudice.

Gasparo Cheriach al 19 marzo, giorno della rapina era ammalato a casa. Gli duoleva il capo. Appena arrestato fu legato colle catene e rimase 3 giorni senza cibo indi fu condotto al confronto. Una ragazza disse di non riconoscerlo, al che un'altra le suggerì di dire che era proprio lui. Egli si protestava innocente ed allora le ragazze dissero al brigadiere Plesco di stringerlo bene colle manette, ciò che egli accettò. Ricevuto il permesso, cominciò ai maltrattamenti fin col confessare, ciò che le ragazze stavano esponendo. Egli cioè non faceva che confermare.

«Resi: Come mai avete indicato il posto ove era nascosta la refurtiva, che difatti venne anche trovata? — L'ucc, che si esprime male in italiano di me: Al 20 di marzo alle 6 di mattina son andò in bosco a tagliar legna e mentre lavoravo mi passò un uomo, vestito di soldato tallan con un paio solo di botte. Apena ci me ga visto in nostro dialetto ci me ga domanda se volevo comprar quella roba. Mi go risposto che era roba rubata. Lui ga dito de st e mi allora go dito che non compro. Lu me ga dito che il nascondito sotto le frasche perchè faceva l'orno e par paura dei carabinieri e poi ci me andò via e mi anca apena finido il mio lavor.

Antonio Cheriach dice anche d'essere innocente. Al 19 non vide alcuno degli accusati. Ai confronti ed all'accusato Gasparo Cheriach che lo interrogante sostiene in faccia: «Si te go visto benissimo, girato tutti per la casa e toccavo daperlutto anche sulla nappa».

Veronica Carich conosceva dapprima Antonio Cheriach per averlo veduto ad una festa a Villanova assieme all'Ambroschi, anzi al proprio padre disse subito d'aver riconosciuto colui che faceva la guardia durante il di lui nome.

La teste Maria Carich dice che non conosce subito Giovanni Cheriach, ma che appena i carabinieri lo vestrirono da finanziere, lo riconobbe per uno dei briganti.

Barolin Giovanni racconta come fu assalita la casa dei suoi amici Carich e come ebbe a passare la terribile notte. Ritornando la notte critica da Villa Micheli disse subito a Matteo Carich d'aver riconosciuto l'Ambroschi. Desidero di non denunciarlo solo e di attendere la sera a Piaranzo per trovare anche gli altri componenti la banda ed in caso negativo di denunciarlo e farlo arrestare la domenica della sera al dopopranzo.

Antonovich Matteo depone in conformità al le teste precedente ed aggiunge che alla proposta dei briganti di prendere anche le ragazze egli tentò di opporsi, ma dovette desistere subito perchè l'accusato Milonovich gli puntò la baionetta alla gola. Riconobbe Antonio Cheriach anche prima che avesse indossato la uniforme di finanziere.

Ad analoga domanda risponde: — I ladri si accaparrano i testi d'altri prima di andar a commettere i loro reati.

Antonio Carich depone sulle medesime circostanze degli altri testi accusati. Sostiene in faccia degli accusati di averli riconosciuti.

Lezioni sulla telegrafia senza fili

Il corso di lezioni del prof. Orighiacchi sulla telegrafia senza fili s'inizierà lunedì alle 19 nella sala del Gabinetto di fisica del Ginnasio-Liceo G. Carducci (viale Carrara). Poiché il numero degli iscritti supera il centinaio, verranno tenuti due turni: lunedì si presenteranno alla lezione soltanto gli iscritti che hanno ricevuto il biglietto d'ingresso che porta il numero dal 1 al 50.

Nuptialia

L'omico Giuseppe Sain, si unisce oggi in matrimonio a Fiume con la vezzosa e distinta signorina Nina Florido di Valle. Alla giovane coppia i nostri sinceri e migliori auguri.

Concerto al giardino Valeria

Oggi alle ore 17 avrà luogo al Giardino Valeria di fronte all'Hotel Riviera, un concerto sostenuto dalla banda del battaglione allievi della R. Guardia di Finanza con il seguente programma:

- 1) «La nuova banda», marcia - Bertolucci.
- 2) «Oberto conte di S. Bonifacio», sinfonia - Verdi.
- 3) «Marcia sinfonica», Orlando.
- 4) «Aida», finale del II atto - Verdi.
- 5) «Onde di lago», valzer - Mariani.
- 6) «Vittorio Veneto», marcia - Partridge.

Banda cittadina.

Oggi la banda cittadina terrà concerto in Piazza Fort'Aussa alle 11.30 col seguente programma:

- 1) Louis Goune: «Sua la Victoire» marcia francese.
- 2) G. Verdi: Sinfonia dell'opera «Nabucco».
- 3) E. Capua: «O sole mio» canzone napoletana.
- 4) A. Smaiegaglia: Reminiscenze dell'opera «Nozze triestine».
- 5) Iones: Polpoturi dell'operetta «La Geisha».
- 6) C. Borsi: Inno «Marcia degli Internati politici».

Casino commerciale.

Questa sera avrà luogo il solito festino di danza.

Domani lunedì alle ore 21 seduta di Direzione. Trattandosi di argomento importante si raccomanda l'intervento di tutti i componenti di direzione.

Fascio C, Orton.

I componenti la prima squadra di football (il riserva) (il squadra), gli allievi, i boys e quelli che non fanno parte ancora a nessuna squadra sono invitati questa mano alle 10.30 in sede sociale ad una seduta della massima importanza. Nessuno deve mancare. Chi è assolutamente impedito si faccia rappresentare.

Consorzio fra macellai

Per oggi Domenica 17 Aprile alle ore 11 sono invitati tutti i macellai ad una adunanza nella sede sociale. Si raccomanda che nessuno manchi.

Circolo di Lettura.

Si ricorda che oggi avrà luogo alle ore 18 nei locali sociali il Congresso generale ordinario già preannunciato.

A. S. Giovani calciatori polesi.

Questa sera halo sociale dalle ore 19 alle 22.

La squadra di football deve trovarsi nella sede sociale alle ore 13.30 precise.

Il gruppo mandolinistico si trovi domani alle ore 18 nella sede sociale per la prova. Si raccomanda la puntualità.

Legg. Studentesco Italiana.

Oggi alle 17 solito ballo. I soci sono pregati di mettersi al corrente coi canoni sociali e del ballo.

TEATRI E CINE

Teatro Alibabba

La bella operetta, «Vera Violetta» ripropone anche tersera un ottimo successo merco la impeccabile interpretazione da parte degli artisti e la ottima fusione orchestrale di cui il M. o. Hanger sa ricavarne effetti meravigliosi. Il numeroso pubblico che assiste a tutte le rappresentazioni fu laogo d'applausi agli artisti che evocò più volte alla ribalta. Emersero principalmente la Paggiaro, dalla voce fresca ed intona, il Cadono, il Torelli, il Fellicello, il Gullinatti, la graziosa Raineri, la Marcelli e gli altri. Ottimo ancora furono le parti di contorno. Maque inolte l'esplicita commedia rappresentata dalla compagnia di Fellicello ed il pubblico rimarà gli artisti di scroscianti applausi.

Questa sera rappresentazioni straordinarie con il bozzetto drammatico: «Il fattaccio» e la splendida operetta in un atto: «Rapar mobil».

Teatro Cine Trianon

I soliti folli assistettero anche tersera al ricco ed interessante programma salutando gli artisti con numerosi e prolungati battimani.

Questa sera avrà luogo uno spettacolo straordinario con programma tutto nuovo e predecamente la esilarantissima commedia: «Testoni svaligiato dagli apaches»; il duo Fernandez eseguirà la meravigliosa scena mano-danzante, «Vendetta di zingaro» mentre al varietà si produrranno interessanti numeri.

Allo schermo la magnifica pellicola: «La città del mistero» dramma d'avventura in 4 atti.

Per mercoledì è annunciata una novità: «Tempesta in albergo» commedia musicale con 8 personaggi e 43 trasformazioni.

Cine Orfeo (Ex Leopoldo)

Oggi ultimo giorno della meravigliosa pellicola: «La Confessa Arsenica» che ha per interprete Diana Kessene.

Cine Identi (viale Carrara)

«Don Chisciotte della Mancha» e gli impresenti funerali delle vittime di Milano.

Cine Garibaldi

Francesca Bertini coadiuvata da Mira D'Orvovo, Sandro Salvini, Luigi Cicoli e Livio Pavanelli, interpreta Lisa Fleuron ovvero «Le due rivali», tratto dal celebre romanzo di Giorgio Ohnet.

SPORT

Il girone poleso del campionato V. G.

Il girone di ritorno

Con la netta e indiscussa vittoria del Falso Orion sul «team» del Illia, per 1 a zero, il girone di andata di questo Campionato ha veduto domenica scorsa il suo termine con le tre contendenti a parità di punti e lasciano nello stesso tempo la lotta aperta e incerta per la disputa del girone di ritorno.

Alla fine di girone, abbiamo potuto riscontrare un risveglio inaspettato della compagnia nero-stellata che, battendo i campioni giuliani ha, effettivamente cancellata la brutta impressione lasciata nel precedente match con il Giovi. Calciatori, rilevandosi una composizione affiatata e resistente. L'U. S. Polesa invece, ha dato l'impressione di un leggero ma pur rimarchevole declino di forma che, specialmente, venne maggiormente notato nella linea d'attacco, ora, inefficace e svolge in un gioco assolutamente privo di un qualsiasi rendimento; nel mentre, ha superamente dimostrato di possedere una linea di difesa omogenea e realmente redditizia, unitamente ad un portiere quale è Debelak che, pare sia assurdo veramente all'antica fama che lo poneva tra i migliori «goalkeepers» della nostra regione.

Oggi 17, sul campo di via XX Settembre avrà inizio il girone di ritorno, con il primo match che metterà alle prese i verdi calciatori cogli uomini di Castro Mattes, per

questo match, deve essere senza dubbio febbrile, se si consideri tale incontro siccome uno de' più importanti del nostro girone, poiché avrà decisione inesorabile agli effetti della classifica generale, e, perché servirà come linea di confronto sul valore delle squadre contendenti che tanto cortosamente si disputano l'attuale Campionato di qualificazione, per il diritto di entrata nel novero delle squadre disputanti il massimo Campionato.

Sottocomitato Poleso della F.I.G.C.

La partita di oggi domenica, fra l'Unione Sportiva Polesa - A. S. Giovanni Calciatori Polesi avrà inizio ad ore 15 precise sul campo Viale XX Settembre, arbitrato l'arbitro ufficiale Rg. Boniccioli.

Ordo ottenere la massima disciplina s'invitano a presenziare alla partita i membri del Sottocomitato e gli arbitri ufficiali sigli Sansovini e Raza.

Linea commerciale

POLA-PARENZO-VENEZIA e ritorno

Proscalo «Seng»

Pola: partenza domenica alle ore 7
Piaranzo: arrivo domenica ore 9.30; parte da Piaranzo domenica ore 11
Venezia: arrivo domenica ore 16.30; parte da Venezia martedì ore 7
Piaranzo: arrivo martedì ore 12.30; parte da Piaranzo martedì ore 14

Linea 3. - FIUME-VENEZIA

Proscalo «PANNONIA» (bisettimanale - in vigore dal 28 marzo 1921)

ANDATA:
FIUME partenza Lunedì ore 18.—
partenza Venerdì ore 6.30
Abbazia Lunedì arrivo ore 18.30; part. 18.45
« Venerdì ore 7.—; part. 7.15
POLA Lunedì arrivo ore 23.45; part. 0.30
« Venerdì ore 12.15; part. 12.45
Venezia arrivo Martedì alle ore 7.30 1)
« arrivo Venerdì alle ore 19.45 2)

1) in coincidenza col treno 192 per Milano
2) in coincidenza col treno 184 per Milano.

RITORNO.

Venezia partenza Mercoledì ore 7.30 1)
« partenza Sabato ore 18.15 1)
POLA Mercoledì arr. ore 14.30; part. 15.—
« Domenica arr. ore 1.15; part. 2.—
Abbazia Mercoledì arr. ore 20.—; part. 20.15
« Domenica arr. ore 7.—; part. 7.15
FIUME arrivo Mercoledì alle ore 20.45
« Domenica arrivo alle ore 7.45

1) parte dopo Parr. del treno 199 da Milano.
1) parte dopo Parr. del treno 181 da Milano.

NB. Sul tratto Fiume-Abbazia e viceversa è escluso il servizio locale per i passeggeri.

Linea 4 - FIUME-ANCONA

Proscalo «DANIEL ERNO» (bisettimanale - in vigore dal 30 marzo 1921)

ANDATA
FIUME partenza Mercoledì alle ore 7.—
partenza Sabato alle ore 17.45
Abbazia Mercoledì arr. ore 7.30; part. 7.45
« Sabato arr. ore 18.15; part. 18.30
Lussino Mercoledì arr. ore 12.30; part. 13.—
« Sabato arr. ore 23.15; part. 23.45
Ancona arrivo Mercoledì alle ore 19.30 1)
« arrivo Domenica alle ore 6.15 1)

1) in coincidenza col treno 1867 per Roma
1) in coincidenza col treno 79 per Roma

RITORNO

Ancona partenza Venerdì alle ore 7.15 1)
« partenza Lunedì alle ore 18.— 1)
Lussino Venerdì arr. ore 13.45; part. 14.30
« Martedì arr. ore 1.—; part. 1.45
Abbazia Venerdì arr. ore 19.15; part. 19.30
« Martedì arr. ore 7.—; part. 7.15
FIUME arrivo Venerdì alle ore 20.—
« arrivo Martedì alle ore 7.45

Linea Colere Trieste-Gurzo

in vigore dal 2 marzo

ANDATA

TRIESTE partenza Mercoledì alle ore 8.—
POLA Mercoledì arr. ore 12; part. 12.45
Lussupple Mercoledì arr. ore 15.30; p. 16
Zara Mercoledì arr. ore 19; part. Giovedì 4.—
Sebenico Giovedì arr. ore 6.45; part. 7.30
Spalato Giovedì arr. ore 10.30; part. 11.10
Curzola arrivo Giovedì alle ore 14.45

RITORNO

Curzola partenza Giovedì alle ore 15.30
Spalato Giovedì arr. ore 19; part. Venerdì S.—
Sebenico Venerdì arr. ore 11.—; part. 12.—
Zara Venerdì arr. ore 14.45; part. ore 17.—
Lussupple Ven. arr. ore 20; part. Sabato 4.—
POLA Sabato arr. ore 6.45; part. 7.45
TRIESTE arrivo Sabato alle ore 11.45

L'ORARIO DELLE FARMACIE

Ispezione notturna durante tutto il mese:

Domenica 17 Aprile durante la mattinata fino alle ore 13
Farmacia Rodins - Piazza Port'Aurea
« Ricci, Viale Carrara
« Wassermann, Piazza Foro nel pomeriggio dalle 13 alle 20
Farmacia Costantini - San Policarpo
« Rodins, Piazza Port'Aurea
« Domenica 28 Aprile durante la mattina fino alle ore 13
Farmacia Carubocchio - via Sagg'a
« Codi - Valle del Ponte
« Costantini - S. Polcarpo
« Petronio - via Sissano-Marianna nel pomeriggio dalle 13 alle 13
Farmacia Codi, Valle del Ponte
« Petronio - via Sissano-Marianna
« Domenica 1.º Maggio durante la mattina fino alle ore 13
Farmacia Rodins, Piazza Port'Aurea
« Ricci, Viale Carrara
« Wassermann, Piazza Foro nel pomeriggio dalle 13 alle 20
Farmacia Ricci, Viale Carrara
« Wassermann, Piazza Foro

Ringraziamento

Al valente chirurgo signor

Primario dott. Virgilio Cragliotto

che sottoponendomi a riuscissimo atto operatorio mi guarì da grave malattia, esprimendo con questo mezzo i sensi della mia perpetua riconoscenza.

Esterno pure la mia vivissima gratitudine ai signori assistenti dott. Caluzzi e Cotti, Zanka, che contribuirono efficacemente alla riuscita dell'operazione.

Per le zelanti ed amorese cure prodigate durante la degenza all'ospedale Provinciale ringrazio sentitamente la R. R. Madri, Anna e Roberta.

Bols, 16 aprile 1921.

Dott. AUGUSTO de MANERINI

SENOBEL

Unico prodotto per avere un seno prelatante, fertile, perfetto in pochi giorni. Ringraziamento dopo il risultato - Chiedere chiarimenti

A. PARLATO - Via Chiata, 59 - Napoli

VENDESI

mobiglio completo per negozio commestibili e dolcinateo con bilancie e decimale

Rivolgersi: Profumeria Soppa, Via Garibaldi

BUSTI

Fascio, Cintura, Ventriere della premiata e specializzata ditte

Maria Pepe

TORINO - Via Garibaldi 5

sono i più eleganti, igienici, perfetti, pratici e convenientissimi

Chiedendo si spedisce a gratis, speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla persona

GONNOPIE

Dello Stabilimento E. BONACINA & CRO - Milano

Ritrosamente dotato perfettamente assimilabile, debella scientificamente la diaterrogia

Concessionario esclusivo: Reg. RUGERO PICCHINO - Trieste, Via Boschetto 6.

NON CHISCIOTTE al CINEMA IDEAL

PUBBLICAZIONI

Un buon libro per la gioventù

Prevede un po' nell'arte e negli scrittori, Popolare che della guerra non si debba più parlare. Ma per quanto questo sentimento di oblio possa sembrare giusto, per noi che la guerra abbiamo vissuta, vedendo a mille e a mille i morti, non è possibile innanzi a una barriera tra il passato, il presente e l'avvenire.

I fanciulli di oggi, per i quali la guerra è quasi un passato, i fanciulli di domani, per i quali si conserva una medaglia o una croce, ricordo di un fratello o di padre, dovranno pur sapere, dovranno pur leggere oltre le aride storie, le espressioni sgorgate dal cuore di chi palpito ansiosamente sulle città luttuose, tra i veri sacrifici, accanto ai dolori più strazianti.

I giovani di domani tutti compresi, d' più fraterno amore verso l'umanità dovranno pur conoscere la verità di questa nostra storia, non soltanto attraverso i resoconti dei giornali conservati nelle biblioteche, ma attraverso anche una letteratura più sincera, la quale possa dare una più sicura valutazione delle ragioni e delle idealità che portarono tante creature alla morte.

Fra tutti i libri scritti durante e dopo la guerra, questo di Maria Ferraris «In esilio con un piccolo profugo» (1) è quello che più vorrei accennare ai fanciulli, perché è quello che più serenamente rispetta il sentimento del popolo italiano, perché è quello che più grande quanto grande era stata la idealità.

Dice un personaggio del libro: «Perché combattiamo noi? Per dare all'umanità futura quella pace cui aneliamo e che ci manca, e contro che unione hanno la visione che la morte segnerà anche l'ultimo sacrificio per il mondo, e la madre che rimane senza figli conforta il suo dolore con la speranza che le madri di domani non conosceranno le sue lacrime».

È vero. Questo fu il nostro ideale, questa fu la speranza dei nostri figli. Dovete sperare voi che venite dopo di noi e non avete vedute le nostre lacrime, e dovete crederci. Non vale lo scetticismo. L'amore che si innalza al sacrificio sarà sempre la salvezza del mondo.

Questo soffio di vita nuova, di umana concezione di amore, pervade chi legge queste pagine, perché è amore umano quello che serpeggia tra le parole, tra le zinee, quello che ha guidato la penna di chi lo tracciò.

Ed ecco un libro di guerra che non può scomparire che a poco a poco penetrerà nelle Scuole e dovunque, giacché l'anima del giovane mostrerà quella parte di bontà e di umanità per la quale la guerra non fu soltanto strage, ma fu un martirio di fede.

(1) Maria Ferraris - «In esilio con un piccolo profugo» - Vittorio Ugolini e C., Editori - Milano - Lire 6.—

Che bella festa

Il giorno delle prossime elezioni Sarà una bella festa in tutta Pola Vedranno i geloppini far la spola (1) E tra i partiti rompersi i... cordoni (2) L'umore difese in mezzo a 4 cannoni L'Ostrogolo che vota e che consola Per diversivo qualche pugno vola: La gente a capannelli pel cantoni.

Il voto sarà dato con coscienza E chi balaste per quel giorno ammasa Ferà giustificare la sua assenza.

Il candidato che non è sicuro Aspetterà la sorte chiuso in casa Facendosi iniezioni col Bromuro.

VITELLI

1) ed altro

L'ondata del ribasso

Ha letto sul giornale il traghetto Intitolato l'Onda del ribasso: Quella notizia m'ha lasciato in asso Tanto nel cervello faccio il Ghetto (1) Dare che te lo fanno per dispetto A divertirti col porparsi a spasso: Tu, mi dicit, che adesso, io, m'ingrasso E, risparmiando farmi un gruzzoletto.

Il negoziante infelice ha ribassato La carne, il pane, il grasso il vino, il pesce, Però ti fa contento e canzonato (2).

Prima mangiavo senza tante doglie, Ora che c'è il ribasso mi rincresco Perché dovrò mangiare anche una moglie.

VITELLI

(1) rivoluzione con me stesso (2) il giuoco del ribasso è illusione pura.

Dalla Venezia Giulia

Pro biblioteca sociale circolante

Parono, 15. — Corrispondendo all'appello rivolto dalla nostra benemerita istituzione per aiuti pecunari e doni di libri, rispondo generosamente: la Società per acquisti cumulativi con la sovvenzione di lire 100.— e la Cassa Rurale di prestiti e risparmio con altre 100.— lire.

Il signor Giuseppe Moncaloni facendo dono di un bel libro. Inoltre il Circolo Filologico di Milano che spedisce a mezzo della Federazione delle Biblioteche popolari di Milano, N. 101 volumi, tra i quali si trovano opere

pregevolissime, per un valore che si aggira a più di lire 300.—. Fra queste si trovano molti libri di storia, geografia, medicina ecc. La Dante Alighieri di Roma, la Biblioteca Braidense di Milano e la Lega Navale spedirono a suo tempo pure delle opere di pregio a questa benemerita Istituzione. Porge con questo mezzo i suoi più vivi ringraziamenti a tutti, segnalando questi esempi agli altri.

Inoltre corrisposero all'appello ancora 6 cittadini col farsi soci, dimostrando in tal modo la loro simpatia verso questo sociale cittadino.

La direzione lavora di tutta lena per accontentare l'impazienza e le continue richieste, specialmente delle numerose lettrici, con preparare — oltre a quelle messe di questi giorni in circolazione — numerosi libri di attualità, e in preponderanza di quelli di lettura amena.

La Direzione inoltre fa caldo appello con questo mezzo ai lettori e alle gentili lettrici, affinché tutti abbiano più cura dei libri dati loro in lettura, se non altro per quello che questi costano attualmente.

Raccomanda perciò a tutti quelli che ancora tenessero libri della Biblioteca — qualcuno dei quali è stato in questi giorni restituito — presi a prestito ancora qualche anno fa, o avuti altrimenti, di volerli restituire quanto prima, facendo con ciò opera di buoni e cortesi cittadini.

Vendetta politica dei croati a danno di un proprietario di vitigni 3000 vitigni americani tagliato

Antignana, 16. Ieri notte a Coradico, paese che si trova in vicinanza di Antignana contadini croati evidentemente per vendetta politica tagliarono 3000 vitigni americani.

Fu arrestato un tale Matteo Ruzic, gravemente indiziato come autore della vendetta politica. L'arrestato è un giovane a pena ventenne dimorante a Crughè presso Coradico. Il danneggiato è un certo Simeone Udovitch, noto nel paese e nella campagna per i suoi sentimenti d'attaccamento alla patria nostra.

Dopo il fatto venne recapitata al danneggiato una cartolina postale sulla quale era rozzamente disegnato un cimitero, un teschio con le parole: «Guardati bene da quello che fai, perché dovrai seguire la via che ti è segnata (il cimitero). Cerca di mutar rotta per evitare un lutto alla tua famiglia».

Il fatto ha vivamente impressionato il piccolo paese.

Rapina a Lindaro.

Risino, 16. Ieri notte verso le tre ignoti malfattori entrarono nel paese di Lindaro e si portarono nella stalla di un proprietario di bestiame per asportare tre buoi. Il proprietario si accorse e diede l'allarme al paese con il suono delle campane. Ben presto tutti i contadini furono in armi. Essi uscirono sulla strada e videro lontano i malfattori che stavano trascinando via il bottino. Li presero a fucilate. I malfattori fuggirono lasciando le bestie sul trivio che conduce a Gimino.

Grandi Magazzini AL DUOMO TRIESTE Corso Vitt. Em. III. N. 12

Abiti fatti e su misura per Uomo, Giovanetti e Bambini

I migliori tagliatori I migliori tessuti I migliori prezzi

PROVATE UNGUENTO BERTOLOTTI (collett. cav. E. Perabò) Procura la novocina di corpi estranei (spine, frammenti vetro, ecc.) senza tagli chirurgici.

Occasione per le massale! Nella piccola BARCA „DALMATA“ che si trova alla Riva vendesi OLIO PURO OLIVA a Lire 10 al litro

come tutto riorisce in Primavera, così riorisca la vostra salute, mediante la cura del Proton.

Negoziò VLAHOV Via Sergia N. 14 Arrivato forte quantità di Cacao, Salmone I.ª qual. a Lire 16 il kg. nonché vino Prosecco di Lissa finissimo ed altre specialità di Liquori Maraschino, Chery Brandy, Curacao, Crema Marsala, Cognac novo, Cognac tre Stelle, Marsala Florio, a Lire 10 la bottiglia

SCHIVARDI TITO Manifatture a contanti ed a rate Via S. Felicità N. 9 Confessioni per Signora o per Uomo SARTORIA :: Biancherie -- Seterie -- Maglierie -- Stoffe ::

ARTICOLI PER FOTOGRAFIA G. GELLETICH & CO TELEFONO 247 POLA VIA SERGIA 49

Apertura del Buffet Dalmatico Via Mazzini 1 Fornitissimo di tutti i vini e tutte le più squisite delicatezze, nonché liquori — Il sottoscritto, profugo dalmata, è certo di vedersi onorare da tutti i buoni italiani NICOLÒ DELICH

Banca Commerciale Triestina Tutte le operazioni di Banca

TEATRO „ALFAMBRA“ Oggi si rappresenterà il bozzetto drammatico IL FATTACCIO Puppa movibile operetta in un atto

Elisabetta Budoin
 spirò stanotte alle 2, dopo lunghe sofferenze, malattia del conforti religiosi.
 Gli addolorati sottoscritti immersi nel più profondo dolore partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.
 I funerali della cara esultina seguiranno oggi domenica ad ore 4.30 pom. movendo il convoglio funebre dalla Via Lacea N. 4.
 Pola, 16 aprile 1921.
 Domenico, consorte — Pietro, Giorgio, Francesco, figli — Francesca ved. Rocchi, Teresa mar. Mattas, figlie — Bassich Antonio e Mattas Giovanni, generi — Luigia nata Brunetti, nuora — nonché i nipoti
 Impresa BACOLICH

feri cessava di vivere, dopo brevi sofferenze
Michele Calderaris
 d'anni 70
 Le addolorate sottoscritte danno la partecipazione a tutti gli amici e conoscenti avvertendo che i funerali avranno luogo lunedì 18 corr., alle ore 17 prendendo il convoglio funebre dalla via Mierava N° 10
 Pola, 17 aprile 1921.
 Famiglie
 Calderaris, Bon, Dolina e Ongaro

AVVISI COLLETTIVI
 OFFERTE DI ALLOGGI
 Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI eventualmente vendesi casa completa composta di 4 quartieri e pianoterra (locali). Via Dignano 38, rivolgersi Via Kandler 18. 17616A
 AFFITTASI camerino ammobiliato con costo v'a degli Operai 30. 17685F
 AFFITTASI stanza ammobiliata, via E. F. di Savoia 39 peplano destra visitare dalle 12 alle 4 pom. 17694A
 AFFITTASI camera vuota uso ufficio, lavatorio, sartoria o modisteria, via Sorgia 57 I. 17719B
 AFFITTASI camera ammobiliata con due letti, prontamente via Duzza 5.
 STANZA ammobiliata luce elettrica affittasi, via Monte Cappelletta 9 17737A
 AFFITTASI stanza ammobiliata con costo indirizzo all'Azione. 17440A
 AFFITTASI quartiere elegantemente ammobiliato. Armando Diaz 8, Villa Wahany. 17441A
 AFFITTASI camera e cucina. Via Argonduff 219 (Greya). 17745A
 AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero Via Tartini 6, I piano. 17746A
 AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via Carpacello 1. 17750A
 AFFITTASI camera e cucina ammobiliata Piazza Port'Aurea 6, I. p. 17757A
 AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera luce elettrica, pel 1.0 maggio. Via Medolino 2, II. 17759A
 AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carducci 65, III. sinistra sopra Corenchi.
 AFFITTASI camera e cucina con gas. Via Flaccio 51. 17769A
 AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Kandler 54, I. piano. 17768SA

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (C)
 CERCASI domestica che sappia cucinare. Carrucchi 47 (medico) 17735C
 DOMESTICA capace cercasi prontamente Via Sorgia 61, I. piano. 17742C
 DOMESTICA stabile o ragazza per servizio cercasi. Piazza Foro 17, III. p. 17764C
 CERCASI prontamente apprendista piastore. Via Sissano 3. 17766C
 STIRATRICI abilissime, vengono ricercate dall'Ufficio di collocamento della Camera di Lavoro Italiana, purché di sentimenti italiani. Rivolgersi oggi stesso alla Segreteria, Itale 10 alle 11. 17753C
VENDETE
 Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (E)

VENDESI camera matrimoniale noce americana opaca, con suite. Via Lepanto 47 pt. 17662E
 VENDESI vestito nero nuovo causa sbaglio misura. Prezzo d'occasione, via Medolino 4 I piano. 17664F
 VENDESI camera letto moderna, pianoforte vesi da letto, magnetto ed altro. Rivolgersi Botteglieria Carducci 10. 17700E
 TREMO? binocolo Zeiss vestiti usati meno vendonsi Dante 10. 17701E
 Veri test bicicletta nuova da passeggio, via Stancovich 57. 17700E
 VENDESI vestaglie vestiti, cappottini, cappelli signora giacca uomo, involto per neonatic tutto a prezzi convenientissimi, via Muzio 55. 17712E
 VENDESI vetrina negozio, porte, guglie lanterni, via Petrarca 12 I p. 17721E
 VENDESI cucina facente in bianco, dalle 4-6 Piazzetta 19. 17727E
 VENDESI lussuosa camera da letto usata mercata, via DeFranceschi 47. 17728E
 VENDESI bicicletta «Stira» in buonissimo stato un paio di stivali uomo nuovi 45, via Kandler 67 I p. 17729E

BICICLETTA da passeggio a prezzo d'occasione vendesi, via DeFranceschi casa Borri 17755E
 VENDESI comò con cassettini in buonissimo stato, via Carducci 16 II piano 17752E
 CABRA con due caprette vendesi, Via Muzio 63. 17738E
 CAMERA matrimoniale in buon stato vendesi. Via Stancovich 35, I. 17743E
 GIACCHE calzoni bianchi finissimi vendonsi. Clivo Corneo 1, II. piano. 17754E
 VENDESI buongrazie, poltrone portablibri e sedie cinesi ed altri oggetti. Via Santorio 5, I. piano. 17760E
 VENDESI bagno di zinco con piccola stufa, tavola, cucina. Vicolo Muzio 1, II. p. Monte Bradiso. 17758E
 BORSETTA argento occasione vendesi, Via Carducci 35, I. destra. 17759E
 VENDESI lavaman, letto, sgabello, sedie, tappeti. Lepanto 36. 17763E
 CAUSA trasloco magazzino, vendesi credenza vetrina, diversi utensili di cucina, penole per cucinare, prosciutti, bicchieri, chiechiere spiritiere, apparati per pulire posate, Passasa salviecte, copialcitere, tabelle reclamo branda, mortale grande di pietra, forche per macella, telai per vetrina diverse gabbie, cavalletti scalari per magazzino, rivolgersi al bottef. «Dalmatico» Mazzini I. 17765E

ACQUISTI
 Cent. 10 la parola — Minimo L. 1 (F)

ACQUISTANSI giacche bianche ex marina, collirinnaggi bianchi. Offerte presso signora Sarcagni, Port'Aurea 6, I. sinistra. 17756F
COMMERCIO ED INDUSTRIA
 Cent. 15 la parola — Minimo Lire 1.50 (H)
 DA VENDERE contea, tonde grandi, piccole, nonché ville, case a prezzi d'occasione. Per informazioni agenzia Pest-Manzini, via Carducci 65 II piano recapito «Trattoria Tre Porte» 17686H
 NEGOZIO da vendere causa partenza. Indirizzo all'Azione. 17715H
 CEMENTO Portland, Quadrelli, tubi di cemento, Carloni asfaltati, Pavimentazioni in Asbestogli; tutto prezzi minimi. Studio tecnico, via E. F. di Savoia 29. 17723H
 TRATTORIA bene conosciuta bellissima posizione vendesi. Ind. all'Azione. 17726H
 DECIMALE pest a prezzi d'occasione. Slanich, via Promontore 16. 17750H
 LATTE vasi trasporto da 10, 25 e 30 litri contenuto. Slanich, via Promontore 16. 17751H
 VENDESI cassetta in centro città composta di due camere e cucina, 1 camerino acqua, gas, cortile, escluso mediatori. Rivolgersi Via Abbazia 21. Lettera. 17739H
 ORCHESTRE e bande, violini, mandolini, gramofoni. Emporto Musicale Zanjon Padova. 17741H

CORRISPONDENZA PRIVATA
 Cent. 15 la parola — Minimo, Lire 1 (O)
 SIGNORA forestiera 35 anni cerca dipinto signora scopo conversazione passeggiate, amicalità disinteressata. Scrivere all'Azione Elisa Bianchi. 17711H
 MARTEDI sera 18.30 presso Arco dei Sergi non era possibile farmi conoscere — prego altro appuntamento. 17741H

DIVERSI
 Cent. 15 la parola — Minimo L. 1.30 (L)
 «CONSORZIO INDIRIZZI» Via Torriani 7 Milano (Prezzo Catalogo Generale lire 4.—) L.
 QUELLA signorina conosciuta che martedì prese in tabaglio nell'officina Zanetti un ferro da stirare è pregata di restituirlo. 17762H
 SIGNORA distinta, capace cauzione, cercasi affidare rappresentanza. Premierà casa vestiti, cappelli signora, vendita clientela privata. Referenze offerte dettagliate. Indirizzo all'Azione. 17768L
 SCOLARI e solare delle Tre Venezie mandate il vostro indirizzo ed il nome del vostro maestro o maestra. Abbiamo una bella proposta da farvi. Cassella postale 233 Trieste 3. 17767L
 LEZIONI lingua inglese (americana) in casa privata darebbe. Lasciare indirizzo all'Azione. 17770L
 Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
 Editrice: Società editrice «L'azione» De Berti & Co. Sisk, Tipografico dalla Società Editrice «L'azione»

Banca Commerciale Criestina
 Tutte le operazioni di Banca

Igiene - Decenza - Pulizia
Lavanderia
Stiratura
Tintoria
Pulitura
 lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI
LAVANDERIA
GRASSI & BENEDETTI
 Piazza Carli

E. Waldbrunner e L.
 Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio
 Fermentata per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardino, chiodi, lame tendigi, tubi, colonne ecc.
 Trieste, S.M.M. sup. 698-699
 Telet. 40-90 41-25 Interurb. 17-85 34-56

Prima Fabbrica Adriatica Acido Carbonico
G. Cuzzi - Pola
 Piazza Mintea 1 Telef. 20 Uffici via Arena 1
 ...
DEPOSITO GENERALE TRIESTE
Filiale G. CUZZI
 Piazza S. Giovanni 6 Telefono 24-43

LIFT
 CREMA PER CALZATURE
 LUCIDO PER METALLI
 CERA PER PAVIMENTI

ISOLABELLA
 MANDARINETTO
 SUPERIORE AL CURAÇO
 Soc. in Ac. per Azioni
 E. ISOLABELLA & FIGLIO
 DEL FUSO ISOLABELLA & G.
 MILANO
 Deposito a POLA: Via Sorgia 11
 Deposito a Trieste Via Chiozza 33

Gachets
Antalgon
 UNICO E SICURO
 Rimedio contro le EMIGRANIE, FEBBRI, NEURALGIE, MALE DI DENTI ecc., calmano in 10 minuti senza affaticare lo stomaco.
 Sial Chim Farm. C. Alberani
 Bologna
 Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
 Editrice: Società editrice «L'azione» De Berti & Co. Sisk, Tipografico dalla Società Editrice «L'azione»